

IL PERSONAGGIO

L'uomo che firma col rubino l'arte di un regalo prezioso

120 anni della maison di Roberto Coin, ideatore delle pietre più creative. Come il suo diamante a 100 facce



Lucia Serlenga

La sua firma è un piccolo rubino incassato in ogni gioiello. Nascono ma strategicamente collocato perché sia a contatto con la pelle e porti a chi lo indossa salute, felicità e lunga vita. Dal 1999, anno di nascita della sua maison, Roberto Coin, affascinante designer apprezzato in tutto il mondo, affida alla tragica poeta cara ai fantasmi il compito di rappresentare un suo personalissimo regale l'argento più bello che come un fil rouge si dipana per tutte le sue creazioni. A partire dalla prima collezione di successo, Passionata, fatta come un tappeto di piccoli martorelli d'oro. Ma non c'è solo questa idea a brillare nel luogo e magifico percorso creativo di Coin. Notevole è l'impatto del diamante 100 lanciato nel 2003 ovvero un diamante con cento sfaccettature che manda in orbita le 57 del classico taglio a brillante. In risultato ottundis-

po anni di ricerche e la collaborazione con i migliori esperti del settore. Il nuovo taglio rivela la luce in modo caleidoscopico, con maggiore fascino e in modo più ipnotico. La Cento Collection è frutto di un'attenta e scrupolosa selezione di diamanti della migliore bellezza e qualità basati sul sistema di valutazione «4C», un codice di classificazione internazionale che prende in considerazione quattro principali parametri:

Cut, Colour, Clarity and Carat Weight, ovvero taglio, colore, trasparenza e carati. Gioielli con una luce straordinaria, quindi, che testimoniano l'attenzione di Coin nei confronti delle donne amate al punto da dedicare loro ogni anno qualcosa come 600 nuovi modelli, uno per ogni possibile sogno da desiderare e realizzare. Ogni gioiello esprime non solo il talento del designer ma anche la sua formazione intellettuale, una sedimentazione di emozioni, conoscenza, ricordi e proiezione nel futuro. Ma parla anche e oscurato dei trattati internazionali che assicurano il rispetto dei principi fondamentali nell'etica sociale e ambientale collegata ai processi estrattivi e produttivi. Così i gioielli firmati Roberto Coin, ex manager nel "belle époque" che ha risposto al richiamo della creatività, più che seguire le tendenze, mettono originali percorsi nel mare magnum del trend di moda. E fanno breccia nel cuore di star internazionali grazie alla loro unicità e alla potenza espressiva di pietre, oro, diamanti che parlano di ceti multi-etnici e suggestioni naturalistiche. Il tutto espresso attraverso le più raffinate lavorazioni, testimonianza di storia e di cultura artigianale. Un concentrato dell'arte della di Roberto Coin è nella recente Princess Collection, nata per far sognare ogni donna esaltando il lato più romantico. Ha delicato processo di incisione manuale e l'utilizzo dei diamanti bianchi e nei donati al prezzo della collezione un'antica albare aristocratica tipica dei palazzi veneziani intratti l'arcipelago design della struttura interna di ogni creazione evoca le trame intrecciate e i misteri del racconto della letteratura classica veneziana.



DESIGNER Roberto Coin, apprezzato in tutto il mondo per la sua arte orafa



TUTTA LUCE
Straordinaria luminosità nei gioielli firmati Coin. Ogni anno escono 600 nuovi modelli, tra bracciali, orecchini, anelli e oiondoi



DIAMANTI SELEZIONATI
Le collezioni sono frutto di un'attenta e scrupolosa selezione di diamanti della migliore bellezza e qualità basati sul codice di classificazione internazionale «4C» che prende in considerazione quattro parametri: Cut, Colour, Clarity and Carat Weight (taglio, colore, trasparenza e carati)

Ascolterò il linguaggio della mia anima come la spiaggia ascolta la storia delle onde, scriveva il poeta Khalil Gibran. È proprio la poetica dell'onda è stata scelta da Vhernier per creare la nuova collezione Velvet. «Velvet è nata da un sogno che sembrava impossibile, catturare la fluidità di un'onda, la sua tridimensionalità, e farne una collana ma vista, una moderna gioielleria insieme sobria e lieve» spiega Carlo Tagliaro amministratore delegato di Vhernier aggiungendo che dopo un'attenta esplorazione del materiali da utilizzare si è arrivati alla conclusione che era possibile realizzare questo incredibile gioiello solo attraverso la leggerezza del titanio. «Così nei laboratori di Valenza ci siamo concessi il lusso di fare ricerca per oltre due anni, senza sapere se ci saremmo riusciti. Una vera soddisfazione aver potuto trovare la strada, un'avventura creativa magnifica» ag-

giunge. Taglio presentando collane e bracciali che nel nome evocano i riflessi delle forme ondulate e colorate e la morbida luminosità del sensuale velluto. Ci sono volte oltre duecento ore di lavoro suddivise in tre mesi per realizzare la collana. Un processo portato a compimento da un artigiano affiancato da professionisti specializzati in ciascuna delle fasi della delicata lavorazione.

La fusione perfetta del titanio, il corpo snoccolato composto da maglie impennate fra loro. L'incassatura dei diamanti con una precisione artigianale, sono gli elementi principali che fanno della linea Blue Velvet e della collana Orange Velvet gioielli straordinari. Il motivo a coda di

manzo è declinato, oltre che nella collana, in due bracciali di diversa altezza, un anello e un paio di orecchini, nuove espressioni dell'alta gioielleria Vhernier frutto di anni di studio, d'incessante ricerca e sperimentazione. Nelle due collane sono incassate pietre selezionate fra le più belle che il mercato offre per colore, purezza e taglio. In particolare nella Blue Velvet ci sono 2.252 dia-

mani per 14,45 carati complessivi mentre nella Orange Velvet ci sono 2.427 diamanti per 13,12 carati complessivi e una inconfondibile spessante di 71 carati. Ma l'audacia di Vhernier è tangibile in ogni creazione. Basti pensare alle pietre e ai diamanti che si celano fra le maglie scintillanti dei bracciali. Sorpresa: a ogni movimento del polso si può scorgere il meraviglioso colore del turchese o la fittissima composizione del pavé di pietre che Vhernier sceglie tra le più perfette per colore, taglio e purezza. Infatti due di questi bracciali di design essenziale, sono frutto di una lavorazione complessa eseguita con estremo artigianato: ogni fase - dalla fusione in crogiolo degli elementi tubolari in oro bianco oppure rosa, all'incassatura del pavé, alle ceramiche - viene compiuta a mano da un unico artigiano.



REI BLUE
In titanio e diamanti preziosi Vhernier. Da sinistra bracciale, anelli e colla